



**SE NON
ORA
QUANDO**

**Domani
V-Day
a Milano**

L'appuntamento

Domani tappa a Milano per il V-Day. Eve Ensler alle 20.30 salirà sul palco del Teatro Elfo Puccini di Milano (Sala Shakespeare) per interpretare i suoi monologhi, insieme ad alcuni personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura italiani. Ci saranno Geppi Cucciari, Lella Costa, Malika Ayane, La Pina, Marina Massironi, Paola Turci, Cecilia Strada, Benedetta Tobagi, Lorella Zanardo, Stefania Rocca e tante altre (al collo ognuna di loro avrà una sciarpa rossa, disegnata per l'occasione da Antonio Marras), per levare una voce forte contro la violenza sulle donne e raccogliere fondi per le vittime. In questa occasione l'incasso sarà devoluto alla cooperativa sociale che affronta il problema della violenza in famiglia.

Intervista a Eve Ensler

DONNE, DATE UNA SCOSSA AL PIANETA

L'autrice dei «Monologhi della vagina» continua la sua battaglia contro la violenza domestica, lo stupro, lo sfruttamento sessuale e l'infibulazione «Per darci un futuro liberiamo le emozioni, parlo soprattutto alle ragazze»

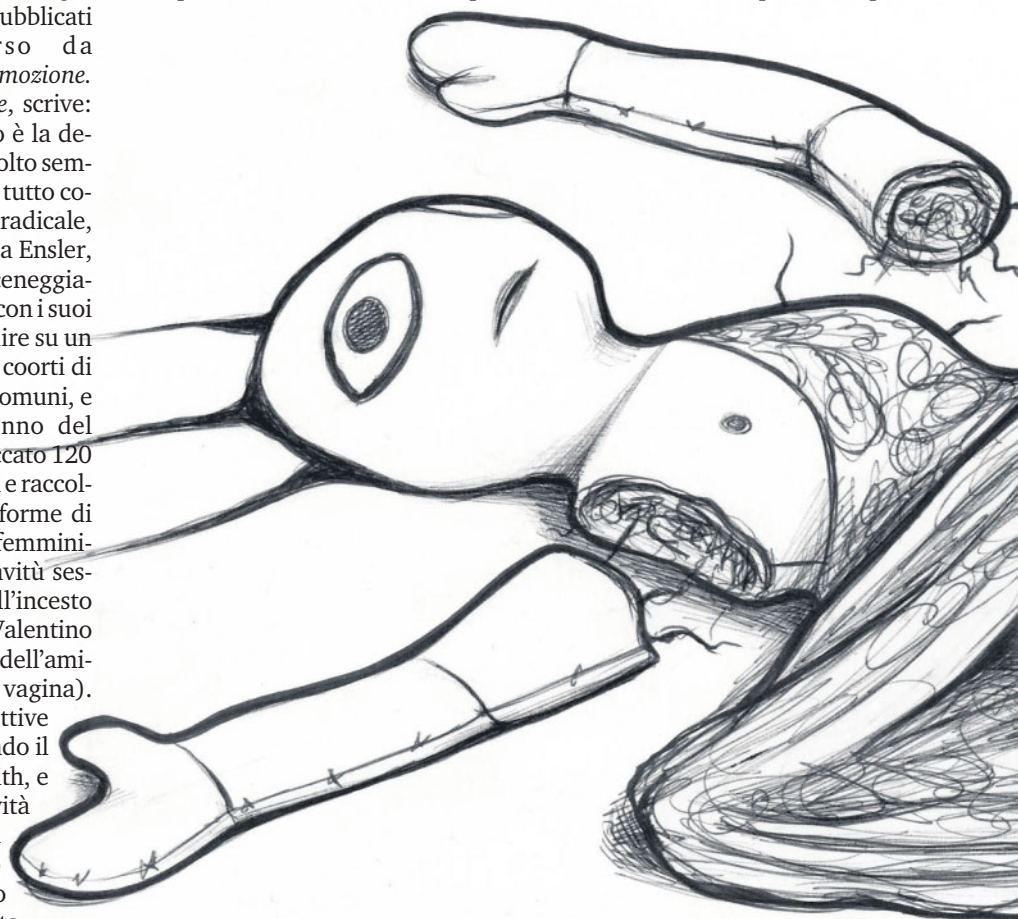
MARIA SERENA PALIERI

spalieri@tin.it

Carol Gilligan, femminista storica, introducendo gli ultimi monologhi di Eve Ensler, pubblicati l'anno scorso da Piemme col titolo *Io sono emozione. La vita segreta delle ragazze*, scrive: «Il contrario del patriarcato è la democrazia». È un concetto molto semplice e molto radicale. Ma è tutto così, molto semplice e molto radicale, nel movimento promosso da Ensler, drammaturga, poetessa, sceneggiatrice, regista che, dal 1998, con i suoi *Monologhi della vagina*, fa dire su un palco la parola interdetta a coorti di donne, star come persone comuni, e fondatrice nello stesso anno del V-Day, la valanga che ha toccato 120 Paesi per organizzare eventi e raccolte di fondi contro tutte le forme di soggezione e sfruttamento femminile, dalle percosse alla schiavitù sessuale, dall'infibulazione all'incesto («V» sta per violenza, per Valentino cioè «il giorno dell'amore e dell'amicizia» e naturalmente per vagina). Tagliando corto su prospettive più raffinate, quelle di quando il femminismo era al suo zenith, e con una americana volitività palingenetica, Ensler - ha 58 anni - ha fondato questo movimento sul dato crudo dell'abuso: lei è stata abusata da ragazzina dal patrigno e sa che le donne che hanno avuto esperienze di stupro, in famiglia o no, sono una quantità inimmaginabile per chi non si documenta (per il V-Day nel mondo lo è una donna su tre). È in Italia per presenziare, domani, a una repli-

ca dei *Monologhi della vagina* al milanese Teatro dell'Elfo (stavolta saranno tra le altre Lella Costa, Geppi Cucciari, Paola Turci, Marina Massironi a recitare) e per presentare *Se non ora quando*, libro (di nuovo per

Piemme) che raccoglie gli interventi di un drappello di scrittori al festival contro la violenza che si è tenuto a New York nel 2006. Il titolo per l'edizione italiana occhieggia al movimento che da noi ha portato in piaz-



Un disegno
di Francesca
Ghermandi